

Trasporti pubblici,
tagli della Regione
Verona perde
più di 1,4 milioni

PAG 14

TRAFFICO. La Filt-Cgil lancia l'allarme e chiede alle istituzioni locali di farsi sentire in Regione

Tagli al trasporto pubblico Verona perde più di 1,4 milioni

«Rischi per lavoratori e servizio: Comune e Provincia intervengano»

L'Atv-Azienda trasporti Verona dà il via libera all'acquisto di 67 nuovi autobus, che entreranno in circolazione nei primi mesi del 2018 (altro articolo), ma intanto il sindacato Filt-Cgil (trasporti) lancia l'allarme: «Basta tagli di risorse economiche al trasporto pubblico locale», dice in una nota Mario Lumastro, segretario generale della Filt Cgil di Verona.

I soldi per il Trasporto pubblico locale, lo ricordiamo, vengono erogati alle aziende di trasporto dalla Regione. E il sindacato ricorda che nella legge di Bilancio approvata dal Parlamento il 27 dicembre 2016 «il Governo ha deciso di ridurre il Fondo Nazionale Trasporti (Fnt) per il 2017 a quattro miliardi 859 milioni 506 mila euro per poi aumentarlo nel biennio successivo a cinque miliardi 32 milioni 554 mila euro. Alla luce di questa decisione», dice Lumastro, «era logico prevedere per l'anno in corso una riduzione dei trasferimenti alle Regioni, le quali a loro volta avrebbero tagliato i corrispettivi economici alle aziende».

Lumastro fa presente di aver chiesto già all'inizio dell'anno incontri a livello regionale e locale «perché gli ef-

fetti di queste scelte avrebbero potuto avere ricadute negative per utenti e/o lavoratori del settore», dice. E ora rilancia, non essendoci stati, quegli incontri. «A giugno la Giunta regionale ha ufficializzato quel taglio al Tpl che solo gli ingenui non avevano previsto: taglio di circa 12,5 milioni, con i finanziamenti scesi a circa 257 milioni; nel 2010 erano circa 285. Ed è utile ricordare che il servizio di Tpl viene effettuato su ferro (treni) e su gomma (autobus), ma tenuto conto che l'accordo tra Trenitalia e Regione Veneto non prevede riduzioni dei finanziamenti fino al 2023, il taglio ricadrà solo sul servizio svolto su strada dagli autobus».

Come sottolinea il sindacato, «tutte le province rischiano di subire ripercussioni pesanti. A Verona, dove al momento il taglio ufficiale è superiore a 1,4 milioni, le ripercussioni potrebbero essere altrettanto gravi: riduzione del servizio, aumenti dei titoli di viaggio, mancati rinnovi di accordi aziendali. Non è un caso», dice la Filt Cgil, «che Atv nella riunione del 20 luglio scorso ci ha ufficialmente comunicato che la conferma del taglio ai finanziamenti non comporterà solo il



Autobus dell'Atv. Con i tagli Verona perde 1,4 milioni

mancato riconoscimento del premio di risultato ai lavoratori e il taglio di alcune indennità aziendali, ma ha dichiarato che insieme a tutte le aziende venete stanno prendendo in considerazione anche la sospensione del servizio per una decina di giorni nel mese di dicembre». Ora, «la Giunta regionale ha scaricato sul Governo le colpe di questi tagli, ma questa tesi non ci convince del tutto e ci lascia molto perplessi. Mercoledì in Provincia abbiamo incontrato Matteo Pressi, consi-

gliere provinciale con delega ai trasporti, e Luca Zanotto, assessore comunale a viabilità e traffico, per discutere delle possibili ricadute derivanti dalla riduzione al fondo trasporti nel Veronese e per capire come intercedere con la Regione per ricercare, congiuntamente, tutte le risorse per compensare i tagli nazionali. E loro hanno compreso e dato la massima disponibilità per attivarsi con la Regione. Auspichiamo che manterranno l'impegno». ● E.G.